

## A Supino l'8<sup>a</sup> edizione della Passione Vivente

*Stasera presso la Parrocchia di S. Pio X*



Una scena della Crocifissione

Al termine del cammino quaresimale, la comunità di Supino si prepara a vivere i riti della settimana santa e d'è proprio in questo itinerario di preparazione alla Pasqua di Gesù che, alle 20.30 di questa sera, presso la parrocchia di via La Mola avrà luogo la rappresentazione sacra della passione e della morte di Gesù, dal tema "Davvero quest'uomo era figlio di Dio": in un clima di silenzio, di meditazione e di preghiera, insieme ad una scenografia dell'epoca, adulti, giovani e bambini rappresenteranno gli ultimi momenti della vita di Gesù, accompagnati dai racconti del Vangelo.

Il programma della Settimana Santa - scaricabile anche dal sito internet <http://www.sanpioxsupino.it> - coinvolge tutte e quattro le parrocchie del paese, prevedendo alcuni momenti comuni, come la processione del Venerdì Santo (con inizio alle ore 20.30, nel centro storico) alla quale parteciperanno anche i personaggi biblici che hanno partecipazione alla rappresentazione sacra della parrocchia di San Pio X.

### Seminario Vescovile di Ferentino



**INFO E PRENOTAZIONI TEL. 0775/244065**  
**[scuola@seminarioferentino.com](mailto:scuola@seminarioferentino.com)**

### Seminario Vescovile: estratti i premi della Lotteria Nell'ambito della "Festa della Famiglia 2012"

Di seguito riportiamo i risultati dell'estrazione di domenica 25 marzo, indicando il prezzo e il biglietto vincente: Notebook ACER, n.12045; Navigatore Satellitare TOM TOM n.13155; Rubrica con copertina in argento n.12094; Dizionario Hazon Garzanti 2,0 Inglese n.00879; Dizionario Hazon Garzanti 2,0 Italiano n.00102; Cornice digitale n.01139; Fotocamera digitale Finepix 14mpix n.02967; Borsa n.00277; Arazzo con Ultima Cena n.03047; Icona Crocifisso San Damiano n.01901; Buono Libri Editrice Città Nuova ? 50,00 n.10977; Buono spesa materiale scolastico ? 50,00 n.13873; Servizio Scrivania n.00293; Mediacom Acquamusic n.12095; Pennetta USB 16 GB n.02096. È possibile scaricare l'elenco dei premi estratti anche dal sito internet [www.seminarioferentino.com](http://www.seminarioferentino.com)

Si è svolto domenica scorso  
**«La fatica e la dignità del lavoro»**  
*Convegno organizzato  
dall'Azione Cattolica diocesana*



Un momento del Convegno di domenica scorsa

#### LUCIA COLAFRANCESCHI

Davvero interessante, sebbene, purtroppo, poco partecipato, il convegno tenutosi domenica 25 marzo presso i locali della Cassa Edile di Frosinone, organizzato dall'Azione Cattolica diocesana. Il tema sul quale ci si è confrontati è stato "La fatica e la dignità del lavoro". Un titolo che rappresenta in realtà un ossimoro, un paradosso, una contraddizione ma che, come è venuto fuori dal dibattito, rappresenta una costante nella realtà lavorativa di oggi.

Il convegno è stato promosso da Camillo Salvatore, vice presidente diocesano del settore adulti dell'Azione Cattolica ed è stato presentato dal professor Pietro Alvitì, presidente diocesano di AC.

Ad aprire i lavori, Sara Orsini, segreteria diocesana del gruppo cattolico che, dopo aver illustrato agli astanti la difficoltà di vivere perennemente in una situazione precaria, ha manifestato, senza troppi giri di parole, la rabbia che i giovani di oggi vivono se paragonati ai "giovani" di un tempo. Prima, non moltissimi anni fa, si aveva il lusso di poter optare per questo o quel lavoro; oggi, invece, dopo anni di studio, ci si trova a dover fare i conti con precarietà (per chi è fortunato) o disoccupazione.

Interessante la relazione del dottor Domenico Barbe-

ra, segretario regionale del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica, che ha illustrato, spiegandola nel dettaglio, la dottrina sociale della Chiesa Cattolica sul Lavoro. Cosa dice la Chiesa su questo tema, cosa fa in concreto, come si pone di fronte alle difficoltà, cosa propone ai giovani di oggi per affrontare dignitosamente la crisi economica e la scarsa attenzione del "sistema" al problema lavorativo?

In realtà Barbera non ha mancato di "ironizzare" in un certo modo su ciò che prevede la Chiesa Cattolica: il lavoro scelto liberamente; l'associazione dei lavoratori per uno sviluppo della comunità; il rispetto senza discriminazione di alcun genere, lo sviluppo come educazione dei figli, la complementarietà e non la competitività sul campo del lavoro. Se solo uno di questi fattori venisse rispettato nell'ambito lavorativo non ci sarebbe bisogno di organizzare convegni del genere. Invece...

Tutto ciò, ai nostri occhi, sembra fantascienza, e le testimonianze portate in aula da alcuni partecipanti non hanno confermato quanto appena detto. Il lavoro, in Italia e secondo la nostra Costituzione, è un valore fondante della democrazia. Tutti pertanto dovrebbero avere l'opportunità di esercitare liberamente la professione alla quale si è chiamati. Così non è e i giovani di oggi, specie della nostra Diocesi, ne sono una conferma. Più di un ragazzo su due nella nostra provincia non lavora e appena laureato si immette nel vortice della disoccupazione senza certezze di poter porre in essere, un giorno, quanto appreso e studiato sino a quel momento. Come il Vangelo aiuta allora i giovani ad affrontare questa incresciosa situazione? Secondo il dottor Barbera attraverso tre parole chiave: unità, speranza, responsabilità. Certo, non è semplice e non è bello dover fare i conti, tutti i giorni, con la scarsità lavorativa, ma adattandosi e modellandosi ai bisogni della collettività forse si troverà un giorno la strada per far valere il proprio diritto al lavoro.

Diverse le testimonianze degli astanti: Lucia, ad esempio, "sospesa" dal lavoro perché in attesa di un bimbo, costretta a toccare con mano l'ipocrisia che regna sovrana nel mondo del lavoro se si parla di maternità; il volontario della Caritas diocesana, testimone del lavoro nero, usurante e ai limiti della tollerabilità di molti immigrati residenti a Frosinone; don Guido, portavoce degli interessi e delle speranze dei carcerati. Insomma, un momento di riflessione collettiva e fraterna per dire ancora una volta "no" ad una situazione di precarietà costante e "sì" ad un futuro fatto di speranza e di fede.